

Wider Than the Sky

Più grande del cielo

un film di VALERIO JALONGO

con Sasha Waltz, Antonio Damasio, Refik Anadol, Katrin Amunts, Adam Russell, Will Jackson, Rob Reich, David Young, Rainer Goebel, Andrea Moro, Marvin Schäpper

Uscita in Svizzera italiana: 29 gennaio 2026

Documentario, Svizzera/Italia, 2025

DCP, colore, 82 min.

VO: Inglese

Sottotitoli: italiano

CONTATTO

UFFICIO STAMPA

Eric Bouzigon

eric@filmsuite.ch

www.filmsuite.ch

+41 79 320 63 82

DISTRIBUZIONE

Cineworx GmbH

info@cineworx.ch

www.cineworx.ch

+41 61 261 63 70

The Brain – is wider than the Sky –
For – put them side by side –
The one the other will contain
With ease – and You – beside –

The Brain is deeper than the sea –
For – hold them – Blue to Blue –
The one the other will absorb –
As Sponges – Buckets – do –

The Brain is just the weight of God –
For – Heft them – Pound for Pound –
And they will differ – if they do –
As Syllable from Sound –

Emily Dickinson

1. Sinossi

L'intelligenza artificiale (IA) è al tempo stesso un'opportunità senza precedenti, un rischio immenso e, talvolta, una grandiosa illusione. Ma se abbiamo il coraggio di spingerci oltre gli algoritmi e i robot, oltre le aziende che li sviluppano e oltre gli scenari distopici che prendono forma, scopriamo qualcosa di molto più profondo di una semplice impresa tecnologica: ci ritroviamo davanti al grande enigma umano..

Il documentario «Wider Than the Sky» (Più grande del cielo), del regista italo-svizzero Valerio Jalongo, affronta questo mistero con un linguaggio accessibile e umano, combinando scienza, poesia e arte per rendere l'IA comprensibile a tutti. Il film esplora una domanda decisiva: può un uso collettivo e consapevole dell'intelligenza artificiale contribuire alla costruzione di un futuro positivo? Questo viaggio attraverso il mondo cerca una risposta capace di allontanarci dal caos e, soprattutto, di illuminare ciò che ci rende veramente umani.



Una scena del film

2. Biografia del regista Valerio Jalongo

Laureato in Filosofia, Valerio Jalongo frequenta la scuola di Cinema "Gaumont" e la University of Southern California. Vincitore del Premio De Sica per il suo docu-drama su Los Angeles «DreamCity», gira in Irlanda il suo primo lungometraggio «Messaggi quasi segreti», con Brendan Gleeson e Ivano Marescotti, Miglior Film al Festival Internazionale Scrittura e Immagine, in concorso ai Festival di Montreal, Mosca e Dublino.

Dal 2001 guida un gruppo di scrittura nel carcere di Rebibbia e nel 2005 dirige «Sulla mia pelle», con Ivan Franek e Donatella Finocchiaro. In concorso al TIFF e al Bangkok International Film Festival, il film vince numerosi premi. Dal 2007 Jalongo lavora a «Di me cosa ne sai», un'inchiesta sulla crisi del cinema italiano e sulla mutazione culturale seguita all'ascesa delle televisioni private, selezionata alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2009. L'anno successivo scrive e dirige «La scuola è finita», con Valeria Golino e Vincenzo Amato, in concorso al Festival del Cinema di Roma e al Festival Internazionale del Cinema di Montreal nel 2010.

«Il senso della bellezza», un documentario su Arte e Scienza realizzato al CERN di Ginevra, in concorso a Visions du Réel a Nyon e Visioni dal Mondo 2017, è stato selezionato come uno dei migliori documentari europei al Prix Europa di Berlino e in molti festival internazionali. È stato proiettato per otto mesi nei cinema svizzeri e italiani, accompagnato dalle presentazioni di oltre 150 scienziati.

Valerio Jalongo ha poi lavorato a un progetto nell'arco di 15 anni: dal 2004 ha seguito degli studenti adolescenti e il loro insegnante per tre anni, e poi per altri due anni dal 2018, riprendendo quelli che erano ormai dei trentenni in cerca della propria strada nella vita. In concorso a Visions du Réel 2020, Cinemed a Montpellier, Guangzhou Documentary Film Festival, nomination come miglior film alle 56a Giornate cinematografiche di Soletta, «L'acqua l'insegna la sete» è stato premiato come miglior film a Visioni dal Mondo, miglior film e miglior sceneggiatura a Inventa un Film, e ha ricevuto una nomination al Nastro d'Argento come miglior documentario.

Ha scritto e diretto «Wider Than the Sky», un'indagine poetica sull'intelligenza artificiale, in concorso a Visions du Réel e Visioni dal Mondo 2025.

Valerio Jalongo vive tra il Canton Ticino e Roma.

3. Filmografia

2025	«Wider Than the Sky» (Documentario, 83')
2021	«L'acqua l'insegna la sete» (Documentario, 76')
2017	«Il senso della bellezza» (Documentario, 75')
2010	«La scuola è finita» (Lungometraggio, 101')
2009	«Di me cosa ne sai» (Documentario, 78')
2003	«Sulla mia pelle» (Lungometraggio, 101')
1997	«Messaggi quasi segreti» (Lungometraggio, 103')



Valerio Jalongo © Anne Colliard

4. Note di regia

Abbiamo mappe della Terra dettagliate al centimetro. Mappe dell'universo un miliardesimo di secondo dopo il Big Bang. Abbiamo mappe precise di tutto... tranne che del nostro cervello.

Ora, per la prima volta, ci stiamo avvicinando alla creazione di una mappa 3D di quello che si dice sia l'oggetto più complesso dell'universo: il cervello umano. Per anni, una grande comunità internazionale di neuroscienziati, lo Human Brain Project (HBP), ha collaborato a questo gigantesco compito.

Mappare territori sconosciuti però, può essere rischioso: le carte geografiche sono servite per iniziare guerre di conquista, organizzare il possesso e lo sfruttamento. Lo sviluppo dell'intelligenza artificiale deve molto a ciò che stiamo scoprendo sul cervello umano. Ma cosa succederebbe se l'I.A. perfezionasse strumenti di controllo politico e sociale, offrendo a pochi privilegiati una sorta di visione divina su ogni cosa? Se concentrasse ancora di più la ricchezza in poche mani? Se rendesse la guerra ancora più letale?

L'intelligenza artificiale è già utilizzata per accentrare conoscenza e potere in una misura che non ha precedenti nella storia. Il suo uso indiscriminato potrebbe creare un mondo disumanizzato di uomini e topi, dove gli umani che si oppongono al potere prevalente sono costretti a vivere sottoterra, privati di quasi tutto per evitare di essere scoperti. Questa non è una profezia fantascientifica, è il passato recente: a Gaza, sistemi di intelligenza artificiale sono stati utilizzati per incrociare miliardi di dati, localizzare i combattenti di Hamas e stimare le vittime civili "consentite", al fine di uccidere senza la necessità di una valutazione umana caso per caso.

H.G. Wells ha scritto che la nostra civiltà è impegnata in una corsa tra conoscenza e catastrofe. Una società "black-box", regolata da scatole nere, in cui algoritmi oscuri e tecnologie incontrollate governano le nostre vite, potrebbe far pendere la bilancia verso il disastro.

«Wider Than the Sky» mi ha aiutato a comprendere la vera natura dell'intelligenza artificiale: presentarla solo come un miracolo tecnologico è parte della menzogna che ne giustifica la privatizzazione. La verità è dove nessuno guarda, in una dimensione completamente opposta. L'I.A. appartiene a tutta l'umanità, perché ha una profonda origine spirituale: sarebbe nulla, senza tutta la conoscenza, la bellezza e l'arte che gli umani hanno creato nella loro storia. Dovremmo smettere di usare l'aggettivo "artificiale" e chiamarla forse invece "intelligenza collettiva".

Esiste già un grande modello per questo: scienziati e artisti collaborano in team internazionali scambiandosi esperienze e conoscenze apertamente, senza alcuna altra affiliazione se non quella della razza umana, senza alcun altro scopo se non il bene dell'umanità.

Mentre questa mente collettiva fiorisce, la poesia di Emily Dickinson "Più grande del cielo" ci rivela la dimensione insondabile di ciò che stiamo creando. Vediamo l'intelligenza artificiale avere allucinazioni, sognare, scrivere poesie... ci sorprende in territori sempre più umani. Proprio come in uno specchio.



Uno spettacolo di danza di Sasha Waltz

5. I protagonisti

Ameca

Ameca è un robot umanoide della società britannica Engineered Arts, presentato nel 2022 al CES. È alto 1,87 m, pesa 49 kg e dispone di 52 motori che controllano i movimenti e le espressioni facciali. Grazie a telecamere, microfoni e software di intelligenza artificiale, Ameca è in grado di interagire in modo simile agli esseri umani. Viene utilizzato per la ricerca, le esposizioni e gli eventi ed è considerato uno dei robot umanoidi più avanzati al mondo. Nel filmato Ameca dialoga con Adam Russell.

Adam Russell

nel film, Adam Russell intrattiene un dialogo filosofico con il robot "Ameca". Russell è noto per il suo significativo contributo nel campo della robotica come ingegnere, consulente e docente, spaziando dall'arte interattiva, all'assistenza sanitaria, fino alle applicazioni creative dell'intelligenza artificiale.

Sasha Waltz

coreografa, danzatrice e regista, ha fondato la compagnia di danza Sasha Waltz & Guests nel 1993. Ha creato spettacoli di danza di fama internazionale e di grande impatto. Nel suo lavoro attuale, Sasha Waltz si concentra sull'intensificazione dei processi collaborativi, come lo sviluppo sincronico di coreografia e musica. Nel marzo 2022, SYM-PHONIE MMXX, un'opera per danza, luci e orchestra di Sasha Waltz e Georg Friedrich Haas ha avuto la sua prima mondiale alla Staatsoper Unter den Linden di Berlino – le riprese realizzate durante la lunga fase delle prove di quest'opera sono una parte essenziale di «Wider Than the Sky».

Antonio Damasio

probabilmente il neuroscienziato che ha più contribuito a far luce sulla centralità delle emozioni e sui meccanismi della coscienza, il lavoro di Damasio sul ruolo delle emozioni e dei sentimenti nel processo decisionale ha avuto un impatto significativo su neuroscienze, psicologia e filosofia. Ha descritto le sue scoperte in diversi libri, tradotti in tutto il mondo e vincitori di numerosi premi. Insieme alla moglie Hanna Damasio, co-dirige il Brain and Creativity Institute presso la University of Southern California, Los Angeles.

Refik Anadol

è un artista multimediale di fama internazionale e pioniere nell'estetica dei dati e dell'intelligenza artificiale. Il lavoro di Anadol affronta la sfida dell'I.A. preservando sempre la trasparenza nell'uso dei dati. Collaborando con reti neurali, Anadol ci offre visualizzazioni radicali dei nostri ricordi e di archivi digitalizzati, espandendo le potenzialità delle arti interdisciplinari. Le opere di Anadol sono state esposte in sedi quali il MoMA, il Centre Pompidou-Metz, Art Basel, la National Gallery of Victoria, la Biennale di Architettura di Venezia, ecc.

Katrin Amunts

è la direttrice della Ricerca Scientifica dell'Human Brain Project, progetto "flagship" dell'Unione Europea. Il lavoro di Amunts si concentra sullo sviluppo di un atlante multilivello del cervello umano, utilizzando la potenza dei supercomputer per generare modelli cerebrali ad altissima risoluzione. Questo atlante mira a migliorare la nostra comprensione dei principi organizzativi del cervello e a far avanzare le nostre capacità di curare malattie neuro-degenerative.

Will Jackson

è il fondatore e amministratore delegato di Engineered Arts, un'azienda di robotica umanoide con sede nel Regno Unito. Engineered Arts ha lanciato il robot "Ameca", una piattaforma umanoide per l'intelligenza artificiale e l'interazione umana, che nel film intrattiene un dialogo sorprendente con Will Jackson e l'ingegnere Adam Russell.

Rob Reich

è professore di etica sociale della scienza e della tecnologia presso la Stanford University e consulente senior dell'Artificial Intelligence Safety Institute degli Stati Uniti. È direttore associato dello Stanford Institute per l'HAI – Human-centered A.I. Il suo lavoro più recente riguarda la governance della scienza e della tecnologia di frontiera.

David Young

è un artista che esplora come le tecnologie emergenti plasmano e limitano la percezione umana. Lavorando con l'intelligenza artificiale e l'informatica quantistica, svela i presupposti nascosti all'interno dell'innovazione tecnologica. Le opere di Young sono state esposte a livello internazionale e sono presenti in collezioni come il Kunstmuseum Bonn, le Kunstsammlungen Chemnitz e la Collezione GENAP di Zurigo. Vive e lavora a New York.

Rainer Goebel

è il fondatore e direttore del Maastricht Brain Imaging Centre (M-BIC), che utilizza scanner fMRI ad altissimo campo magnetico (7 e 9,4 Tesla). La sua ricerca sulle basi neurali della percezione visiva ha avuto un profondo impatto nel campo delle neuroscienze. Tra i principali collaboratori dello Human Brain Project, ha contribuito alla costruzione della prima mappa completa del cervello umano.

Andrea Moro

è un linguista, neuroscienziato e romanziere italiano i cui contributi scientifici spaziano nei campi della sintassi teorica e della neurolinguistica. Attualmente è professore ordinario di linguistica generale presso l'Istituto di Studi Avanzati IUSS di Pavia e la Scuola Normale Superiore di Pisa.

Hany Farid

professore presso l'Università della California a Berkeley, Farid è anche membro del Berkeley Artificial Intelligence Lab e si concentra principalmente sull'analisi di immagini manipolate digitalmente, come i deepfake. Studia anche l'impatto dell'IA sulle comunità, osservando come l'IA predittiva nei sistemi in campo bancario, legale, sanitario e per le assunzioni dei lavoratori rischia di perpetuare i pregiudizi e di sfuggire al nostro controllo.

Sougwen Chung

è un'artista e ricercatrice di fama internazionale che esplora i confini della collaborazione tra esseri umani e macchine. Ha sviluppato una serie di rete neurali e robot che ha allenato sui suoi movimenti come disegnatrice e sui suoi dati biometrici, per creare opere d'arte in collaborazione con lei.

Hanna Damasio

È un'eminente neuroscienziata cognitiva, professoressa di neuroscienze presso la University of Southern California e direttrice del Dornsife Neuroimaging Center. Studia le funzioni del cervello umano come il linguaggio, la memoria e le emozioni utilizzando la tomografia computerizzata e la risonanza magnetica.

Marvin Schäpper

Noto come "Marv_FPV", è il campione nazionale svizzero nelle competizioni di droni. Ha fatto parte della squadra svizzera ai Campionati Mondiali di Droni in Corea nel 2023.

Thomas Bitmatta

È campione del mondo nelle competizioni di droni. Ha vinto la Coppa del Mondo MultiGP sia nel 2017 che nel 2019. Bitmatta è cinque volte campione nazionale australiano di droni.

Alex Vanover

Ha vinto il Campionato Mondiale di droni da competizione e molte altre gare. I suoi successi, uniti al suo stile di volo innovativo, hanno consolidato la sua reputazione come uno dei migliori piloti di droni a livello mondiale.

Jonas T. Kaplan

Nella sua ricerca presso il Brain and Creativity Institute (USC), Jonas T. Kaplan studia i meccanismi neurali utilizzando tecniche avanzate di neuroimaging per comprendere come il cervello elabora le informazioni e come queste vengono influenzate da stati cognitivi ed emotivi.

Kingson Man

Durante la sua ricerca presso il Brain and Creativity Institute (USC), Kingson Man ha studiato la possibilità di creare empatia e sentimenti artificiali nei robot al fine di evitare sviluppi dannosi per gli esseri umani.



La compagnia di danza di Sasha Waltz

6. Dietro la macchina da presa

Regia	Valerio Jalongo
Montaggio	Michelangelo Garrone
Fotografia	Ian Oggenfuss
Suono	Balthasar Jucker
Sound design	Lilio Rosato
Musica	Daniela Pes, Kety Fusco
Assistente alla regia	Attilio Di Turi
Correzione del colore	Roger Sommer
Mix audio	Sandro Rossi
Montaggio del dialogo	Omar Abouzaid
Produzione RSI	Silvana Bezzola Risolini, Giulia Fazioli, Alessandro Marcionni
Produzione RAI	Gabriele Genuino
Line producer	Tina Boillat, Martina Latini
Produzione	Pascal Trächslin, Valerio Jalongo
Con il sostegno di	Ufficio Federale della cultura UFC Repubblica e Cantone Ticino Fondo FilmPlus della Svizzera italiana Suissimage MEDIA Desk Suisse Ernst Göhner Stiftung Ticino Film Commission, Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, Regione Lazio